



PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Ambiente e Territorio

***Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse
Energetiche – Impianti Termici***

Allegato C

Provvedimento coordinato di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a terra su area di ex discarica in Località Baraggia, nel Comune di Roasio (VC), alimentato da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 4,059 MW, e contestuale Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e di Valutazione di Incidenza ai sensi D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n.19/2009 .

Proponente: InfraLab S.r.l . Sede Legale: Piazza Armando Diaz n. 7 – 20123 Milano (MI) Partita IVA: 10693940966 Indirizzo posta elettronica certificata: infralab@legalmail.it

Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri contenenti prescrizioni

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto è subordinata al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei documenti di seguito elencati. Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

1. Comune di Roasio – Parere con prescrizioni edilizie pervenuto al prot. Prov. n. 35723 del 20.12.2024



COMUNE DI ROASIO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

Via Torino, 112 - Tel. (0163) 860151 – 860676
Fax (0163) 861021

Codice fiscale 80006220026
P.Iva 00433310026

UFFICIO TECNICO

tecnico@comune.roasio.vc.it
tecnico@pec.comune.roasio.vc.it

Prot. n. (* messaggio trasporti PEC)
Roasio 20.12.2024

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 DEL D.LGS. N.387/2003 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A TERRA SU AREA DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ BARAGGIA, NEL COMUNE DI ROASIO (VC), ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA, DI POTENZA NOMINALE PREVISTA PARI A 4,059 MW E CONTESTUALI PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI D.P.R. N. 357/1997 E S.M.I. E L.R. N.19/2009. PROPONENTE: INFRALAB S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MILANO PIAZZA ARMANDO DIAZ 7, P.IVA. 10693940966.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI TERZA SEDUTA DEL 19.12.2024.
TRASMISSIONE PARERE CON PRESCRIZIONI EDILIZIE ED URBANISTICHE DA INDICARE NEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA.

Alla Provincia di Vercelli
Area Ambientale e Territorio
Servizio V.I.A.
Via San Cristoforo 3
13100 VERCELLI
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

In riferimento all'oggetto, ed in esito alla terza seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi mediante piattaforma informatica il giorno 19.12.2024, alle ore 10.00, si ritiene di integrare quanto affermato in sede di conferenza con il parere contenente le prescrizioni di carattere edilizio, da inserire nel provvedimento di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GATTONI Geom. Anna
*Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*



COMUNE DI ROASIO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

Via Torino, 112 - Tel. (0163) 860151 – 860676
Fax (0163) 861021

Codice fiscale 80006220026
P.Iva 00433310026

UFFICIO TECNICO

tecnico@comune.roasio.vc.it
tecnico@pec.comune.roasio.vc.it

OGGETTO: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A TERRA SU AREA DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ BARAGGIA, NEL COMUNE DI ROASIO (VC), ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA, DI POTENZA NOMINALE PREVISTA PARI A 4,059 MW.

PROPONENTE: INFRALAB S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MILANO PIAZZA ARMANDO DIAZ 7, P.IVA. 10693940966.

PARERE FAVOREVOLE

(Art. 10 del D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso che:

- la Ditta A3FV S.r.l., nelle date del 02 e 03 maggio 2023, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 4 e 12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. e avvio del contestuale procedimento di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n.1 9/2009, relativamente al Progetto di "Impianto fotovoltaico a terra su area di ex discarica in Località Baraggia nel comune di Roasio ed opere connesse" localizzato in Roasio, ex discarica Baraggia, Frazione Santa Maria, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 2 lettera b) dell'Allegato IV Parte Seconda del D.Lgs 152/2006;
- in data 01.06.2023 la Ditta A3FV srl ha presentato anche domanda intesa ad ottenere autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a terra su area di ex discarica in Località Baraggia, nel Comune di Roasio (VC), alimentato da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 4,059 MW;
- in allegato all'istanza di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale, la Società Proponente, ha trasmesso il progetto delle opere;
- in data 20.06.2024 la Società INFRALAB srl ha comunicato che in data 09.05.2024 è avvenuta incorporazione della società A3FV;
- in data 19 dicembre 2024 si è svolta la terza Conferenza dei Servizi;

Dato atto che l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, e pertanto può sostituire a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Roasio;

Accertato che la ditta proponente ha titolo per ottenere il suddetto permesso di costruire come risulta dalla documentazione esibita;

Visto il D.P.R. 06 giugno 2001 n° 380 e ss.mm.ii.;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Dato atto che l'opera di cui al presente permesso di costruire ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione di cui all'art. 17 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, in quanto rientrante nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 3, lettera e);

Vista la propria competenza all'adozione del presente atto in base al provvedimento sindacale n. 11 del 09.07.2024 adottato ai sensi dell'articolo 109, secondo comma del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, a terra su area di ex discarica in Località Baraggia, nel Comune di Roasio (VC), alimentato da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 4,059 mw, proposto dalla Soc. INFRALAB s.r.l., con sede legale in Milano Piazza Armando Diaz 7, P.IVA. 10693940966, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

ART. 1 - Trasferibilità del titolo edilizio

Il permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa del concessionario, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza o di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia. Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al comune per effetto di leggi, regolamenti generali e locali di convenzioni particolari.

ART. 2 - Partecipazione agli oneri dell'intervento

Il contributo di costruzione non è dovuto in quanto ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione di cui all'art. 17 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, in quanto rientrante nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 3, lettera e).

ART. 3 - Adempimenti e obblighi da osservare prima dell'inizio dei lavori

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

- a) ai sensi dell'art. 15 del DPR 380/01, così come modificato dall'art. 7-bis, comma 1, legge n. 91 del 2022, i lavori dovranno avere inizio entro 3 anni dalla data di rilascio del permesso di costruire, la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori e alle generalità dell'Impresa esecutrice deve essere comunicata al Comune prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- b) depositare presso il Comune la denuncia per le opere strutturali ai sensi del d.P.R. n. 380 del 2001 nonché della normativa regionale, corredata da tutta la documentazione di rito;
- d) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- e) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;
- f) sul cantiere, si dovrà esporre per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiore a 0.70 x 1.00 mt chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi del permesso di costruire, il titolare, l'oggetto dei lavori, la ditta esecutrice, il progettista, il direttore dei lavori, l'assistente di cantiere. In caso di controllo da parte del personale di vigilanza si precisa che lo stesso ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza. Allo stesso dovrà essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività o permessi di costruire di variante
- g) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del Decreto Legislativo n. 81/2008, affiggendone una copia in cantiere.

ART. 4 - Obblighi da osservare nel corso dei lavori e alla loro ultimazione

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del D.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Segnalazione di Inizio Attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli

provenienti dalle demolizioni, nonché tutte le altre prescrizioni espresse dagli Enti ed Organi coinvolti nel procedimento;

d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza

e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti

f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;

g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrate, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.); eventuali pubblici servizi interessati dalla costruzione dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario;

h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti;

i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici;

j) per quanto non esplicitamente riportato nel presente permesso di costruire è fatto obbligo, infine, di rispettare il vigente T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i. e le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, norme per la sicurezza degli impianti, nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale;

k) nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, oltre ad ottemperare alle disposizioni cui al D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. sulla sicurezza nei cantieri;

l) nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone, e per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi;

m) Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti dei terzi. All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, entro 3 anni dalla data di inizio lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 22, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001

ART. 5 - Avvertenze

L'inosservanza dei precedenti termini di inizio e fine lavori ai sensi dell'art. 15 DPR 380/01 comporta la decadenza del Permesso di Costruire. Entrambi i termini possono essere prorogati con preventiva comunicazione al Comune. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrano tra quelle autorizzabili mediante diversa procedura autorizzativa. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso fosse in contrasto, comporta la decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio. Qualora la ditta esecutrice dei lavori risultasse non a norma con del documento unico di regolarità contributiva il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

Roasio 20.12.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GATTONI Geom. Anna

*Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*